



Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali
Biblioteca estense universitaria, Modena



La stampa a Modena dalle origini al secolo XIX

V Settimana della Cultura, 5-11 maggio 2003

Allestimento della mostra a cura di
Alessandra Chiarelli, Cecilia Dallari,
Milena Luppi, Paola Ortolani



Largo S. Agostino 337, I-41100 Modena
Tel +39 059 222 248 — Fax +39 059 230 195
estense@librari.beniculturali.it
<http://www.cedoc.mo.it/estense>

La stampa a Modena dalle origini al secolo XIX

L'arte tipografica fu introdotta a Modena dal bavarese **Giovanni Vurster (1473-1476)** tra il 1473 e il 1474. La sua prima sottoscrizione la possiamo vedere solo nel Virgilio del 1475, ma a lui sono attribuiti il Silvatico del 1474 e quasi sicuramente anche il *Libellus isagogicus* di Alcabizio del 1473. L'attività culturale a Modena tra fine '400 ed inizio '500 era piuttosto vivace ma oscurata e al traino dei maggiori centri di Bologna e Ferrara, quindi non in grado di assorbire emissioni editoriali a tiratura elevata e culturalmente importanti. **Domenico Rocciola (1481-1506)** iniziò la sua attività nel 1481, si rivolse ad una produzione scolastica, religiosa e popolare che gli assicurò un buon successo, e trovò nel nipote Antonio un continuatore fino al 1519 quando l'impresa fu ceduta a **Pietro Maria Bergolli (1519-1539)**. Al filone popolare si rivolse anche **Pietro Maufer (1491-1492)** con la prima edizione dei *Reali di Francia*. Altri tipografi attivi in questo periodo: **Baldassarre de Struzzi (1476-1477)**, **Giovanni Maria Parente (1496)** che sottoscrisse un'unica edizione e **Dionigi Bertocchi (1499-1502)**.

Il Cinquecento portò anche a Modena sia il fervore della Riforma sia le ombre della Controriforma, la stampa era naturalmente temuta dalle autorità religiose per la sua enorme capacità di diffondere idee e pensieri non ortodossi e molti intellettuali furono inquisiti; tra questi il libraio e tipografo **Antonio Gadaldini (1544-1556)** subì processi ed il carcere. La sua impresa tipografica, la più importante del Cinquecento modenese, fu proseguita dai figli e nipoti arrivando fino al 1604. **Giovanni Nicoli (1544-1555)** fu stampatore della Comunità di Modena, ed impresse Statuti, Provisioni ed altri documenti ufficiali della vita cittadina.

Il trasferimento della corte estense a Modena nel 1598 ebbe un effetto notevole anche sulle tipografie che aumentarono di numero, adeguandosi al risveglio della città in tutti i settori. **Giovanni Maria Verdi (1600-1613)** inaugura il secolo con le sue eleganti edizioni, segue **Giuliano Cassiani (1608-1652)** con un'attività lunga e importante, che vede la collaborazione con autori come Tassoni e Testi e con la corte come "Stampatore ducale", poi proseguita dai nipoti fino al 1692 quando la tipografia Cassiani stampò anche "Giornale de' letterati" che ebbe come fondatore Benedetto Bacchini, il quale lo proseguì fino al 1697. Girolamo Tiraboschi tra il 1773 e il 1790 riprese a pubblicarlo con il nome "*Nuovo Giornale de' Letterati d'Italia*".

La tipografia più longeva della città è però quella dei **Soliani (1646-1870)**, fondata da Bartolomeo e proseguita via, via da figli e nipoti ... L'attività della tipografia si caratterizzò sia per pubblicazioni a carattere scientifico, letterario, d'occasione sia per importanti opere artistiche illustrate da legni e calcografie dovute ad artisti come Francesco Stringa. Dalla tipografia

Soliani uscì anche il settimanale “*Il messaggiere de’ successi più osservabili nell’Europa e in altri luoghi*” (1756-1796), ripreso nel 1815 e continuato fino al 1848, ed è il periodico di più lunga vita a Modena. E’ da segnalare che nel corso della sua attività la tipografia Soliani fece fare ed acquistò un numero notevole di matrici xilografiche di produzione italiana e straniera. I pezzi, ora conservati alla Galleria Estense, sono circa 2500 e vanno dal XV secolo al XIX.

Nel corso del Seicento svolsero la loro attività anche **Demetrio Degni (1677-1703)** che diede vita ad un settimanale “*Modona*” nel 1677 che proseguì fino al 1700, e **Antonio Capponi (1693-1700)** quest’ultimo da ricordare come stampatore delle opere di Ramazzini, Bacchini, Agostino Paradisi e per la prima edizione della *Secchia rapita* di Tassoni nel 1700.

Interessante la **Società Tipografica** di Modena costituita dallo stampatore **Giovanni Montanari (1768-1775)** e da diversi banchieri modenesi tra i quali spiccava Mosè Beniamino Foà, che era anche Provveditore di libri della Biblioteca Estense.

Altri tipografi da ricordare: **Francesco Torri (1735-1755)** e la **tipografia Vincenzi** che cominciò la sua attività nel 1796 continuandola per tutto l’Ottocento e pubblicando tra le altre cose il “Giornale Repubblicano di pubblica istruzione” iniziato proprio con la Repubblica Cispadana e fondato da Valentino Contri.

Dopo l’annessione al Regno d’Italia a Modena fioriscono parecchi periodici di carattere politico, satirico e di altri argomenti grazie ad un clima ispirato ad una maggiore libertà.

Per quanto riguarda la produzione musicale l’editoria modenese dà un prodotto sistematico solo a partire dal sec. XVII; testimonianze precedenti di tornei a tema, oppure descrizioni inserite nelle cronache riguardo gli apparati per le visite estensi o le “mascherate” non sono da considerarsi stampa specifica; la produzione musicale significativa esce generalmente altrove e, comunque, solo nel secondo Seicento l’editoria modenese ha un’attività mirata costante, accanto a quella generale.

Dal Seicento, ai **Soliani** tipografi di Corte si deve quasi tutta la produzione librettistica fino al Settecento. Si tratta in parte degli oratori fatti eseguire da Francesco II in S. Carlo Rotondo, scritti spesso da letterati modenesi, con musica dei principali compositori del tempo, e di parte della produzione nell’ambito del Collegio dei Nobili o di S. Carlo. Ma i libretti sono anche di spettacoli in teatro e in piazza: nel Teatro Fontanelli, dal periodo di Francesco II e per lungo tempo, escono le opere più significative delle scene modenesi, con musica di famosi compositori non solo locali, spesso cantate dagli accreditati virtuosi di corte, affiancati all’occasione da prime voci prestigiose chiamate dall’esterno; le sontuose feste di piazza, per occasioni dinastiche o visite illustri, utilizzano complesse scenotecniche e inframezzano scene d’armi, balletti a cavallo e versi cantati. La stampa strettamente musicale si dedica alla produzione per archi dei maestri di

Corte, soprattutto con **Gasparo Ferri** (lavora con privilegio negli anni 1680-1690) e **Antonio Vitaliani** (all'incirca negli stessi anni) che pubblica anche le opp. I e II di Arcangelo Corelli, contemporaneamente alla loro uscita a Roma (rispettivamente per Mascardi e Muti) e, per l'op. II, a Bologna (per Monti); opere strumentali, ma non solo, pubblicano anche i **Canobi** (Cristoforo è "stampatore di musica ducale") e i **Cassiani** (stampatori episcopali), anche per compositori di altri Stati estensi; Fortuniano **Rosati** "stampatore di musica ducale" si apre pure ad autori di ambito estense non solo modenese, per raggiungere poi una levatura ben diversa, trasferendosi a Venezia.

Nel Settecento, i libretti, per lo più ancora Soliani ma affiancati da editori diversi (qui **Antonio Capponi** e **Francesco Torri**), documentano rappresentazioni in teatro e feste (prima in piazza poi solo in corte): dopo il periodo aureo di Francesco II l'attività musicale più significativa è l'esecuzione (di alto livello) della migliore produzione esterna, non solo a Modena ma in tutti gli Stati estensi.

Gli editori ottocenteschi, pur completamente nuovi documentano ancora l'alto livello della circolazione ed esecuzione musicale a Modena (l'ottimo organico di corte esegue il repertorio teatrale più accreditato della tradizione italiana, riflesso nei libretti dei **Cappelli** e di **Vincenzi e Rossi**), l'attenzione alle nuove forme di stampa (come la **litografia Gaddi**), ma anche l'ambito limitato della produzione locale talvolta legata a vicende politiche (vedi l'esempio della **Società Tipografica**).

Matthaeus SILVATICUS, *Liber pandectarum medicinae*, Ed. Matthaeus Moretus, [Modena], Johannes Vurster, 1474

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.X.3.5

E' il più antico libro stampato a Modena posseduto dall'Estense. L'arte tipografica venne introdotta in città dal tipografo tedesco Johannes Vurster

giunto in Italia direttamente dalla Germania ed attivo prima a Mantova (1472-1473) poi a Modena (1473-1479).

Si espone l'Incipit a c. [8]r.

Publius VERGILIUS MARO, *Opera [Bucolica, Georgica, Aeneis]*, Add. *Maphaeus Vegius: Liber XIII Aeneidos*, Modena, Johannes Vurster, 1475

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.A.5.4

Si espone il Proemio dell'Eneide a c. [46]r.

Rolandinus DE PASSEGERIIS, *Summa artis notariae*, Modena, Balthasar de Struciis, 1476

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.H.5.11

Esemplare unico al mondo. Testo su due colonne, carattere gotico. Baldassarre Struzzi da Rubiera è il secondo tipografo attivo a Modena nel Quattrocento. Questa è la prima delle due sole opere uscite dalla sua officina tra il 1476 ed il 1477, stampate con i caratteri del tedesco Giovanni Schall, tipografo in Mantova.

Si spongono le cc. [29]v-[30]r: Instrumentum locationis terrae.

***Statuta Mutinae*, Modena, Antonio di Bartolommeo Miscomini and Dominicus Rocociolus, 1487-88**

In due parti, datate: I) 20 Apr. 1487; II) 7 Apr. 1488

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.C.8.17; Alfa.E.5.10

E' la prima opera stampata a Modena in bel carattere gotico da Antonio Miscomini, tipografo di probabile origine modenese, attivo sicuramente già nel 1472 a Venezia poi a Firenze, e, in ambito locale, a Nonantola. Nella sottoscrizione del volume, che dovette richiedere un discreto impegno finanziario ed una buona esperienza tipografica, compare anche il nome di Domenico Rocociola, attivo in città già da alcuni anni (1481).

Alfa.C.8.17, pt. I: Statuta gabellarum civitatis Mutinae.

Si spongono le c. [15]v-[16]r riguardanti il regolamento dei mercati, in particolare quello dei bovini.

Alfa.E.5.10, pt.II: Statuta criminalia.

Si espone c.[20]r, recante la sottoscrizione del marchese Niccolò d'Este del 1436.

Catharina DE ALEXANDRIA, santa, *Leggenda di Santa Caterina d'Alessandria*, Modena, Dominicus Rocociolus, 1490

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.C.2.27(2)

Unico esemplare conosciuto di questa edizione.

Domenico Rocociola è sicuramente il più famoso e prolifico tipografo modenese del Quattrocento, attivo dal 1481 fino ai primi del secolo seguente (1506). Rispondendo alle esigenze culturali e spirituali del tempo,

stampò in prevalenza opere di carattere popolare, didascalico e religioso, usando per le illustrazioni silografie locali. A testimonianza della ricchezza e della vastità della sua produzione rimangono numerosi volumi appartenenti a 52 edizioni di opere diverse. Questo è forse il primo libro illustrato stampato a Modena.

Si espone il frontespizio illustrato da un legno raffigurante santa Caterina.

Johannes DE HILDESHEIM, *Liber de gestis et translatione trium regum*, Modena, Dominicus Rocciolus, 1490

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.A.2.35

Delle diciassette edizioni esistenti della popolare opera questa è l'unica stampata in Italia.

Si espone il frontespizio che presenta, sotto il titolo, un grande legno raffigurante l'adorazione dei magi.

Andrea DA BARBERINO, *Reali di Francia*, Modena, Petrus Maufer de Maliferis per Paulus Mundator, 1491

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.U.5.25

Pierre Maufer, tipografo di origine francese, appresa l'arte della stampa in Germania, venne ad esercitarla in Italia settentrionale, soprattutto a Padova, Verona e Venezia. A Modena tra l'aprile del 1491 ed il giugno del 1492 stampò cinque opere, in parte in collaborazione con il cittadino modenese Paolo Mondatori (o Mondadori), tra cui questa edizione principe dei Reali di Francia, unica completa esistente in Italia.

Si espone c. [9]r: l'inizio del testo, stampato in rosso e nero, è contornato da fregio silografico con volute e medaglioni. Iniziale, anch'essa silografica, istoriata con la figura di san Silvestro papa.

Giovanni Maria PARENTE, *Vita di San Gimignano*, Modena Dominicus Rocciolus, 1495

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.J.7.9(1)

Esemplare unico: l'opera non ha nemmeno avuto altre edizioni.

Rocciola fu anche stampatore di opere di scrittori suoi concittadini, tramandando così la conoscenza degli autori modenesi del tempo (Parente, Sadoletto, Bellencini, Paganelli, Francesco Rocciola).

Si espone la carta iniziale con la silografia a piena pagina, colorata all'acquerello, raffigurante san Geminiano, santo protettore di Modena, con la città posta sulla mano destra. Inginocchiato davanti a lui l'autore. Seguono nel testo, tredici vignette, anch'esse parzialmente colorate all'acquerello.

Baptista GUARINUS, *Poema divo Herculi Ferrariensium Duci dicatum*, Modena, Dominicus Rocciolus, 1496

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.&.2.28(3)

In fondo al volume si trova un epigramma in lode di Battista Guarino scritto da Francesco Rocociola, nipote di Domenico in quanto figlio del fratello Bartolomeo, poeta e letterato. Sull'ultima carta compare la marca tipografica che Domenico aveva usato per la prima volta l'anno precedente nella *Contemplazione del divo Bernardo sopra il cantico Salve Regina* (entro un rettangolo a fondo nero iniziali DR unite da sbarra su cui poggia un'asta reggente una croce, il tutto sovrastato da ostia raggiante).

Si espone c.a2 con l'Incipit.

Johannes LICHTENBERGER, *Prognosticatio*, Modena, Dominicus Rocociolus, [non dopo il 1500]. III.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.V.10.11

Rocociola stampò il volumetto sia in latino che in italiano. L'edizione qui esposta è quella in latino. Come per tutte le stampe fatte in Italia i legni, che illustrano il testo, si rifanno a quelli della prima edizione dell'opera eseguita da Heinrich Knoblochzer ad Heidelberg nel 1488. Le silografie, probabile copia locale dell'archetipo tedesco, rivelano un tratto abbastanza rozzo e grossolano. L'esemplare è scompleto.

Si espongono le c. [34]v-[35]r.

Achille MAROZZO, *Opera nova de Achille Marozzo bolognese, maestro generale, de l'arte de l'armi*, [Modena, 1540?]. III.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.X.10.23

E' sicuramente l'opera più bella per illustrazioni della tipografia modenese del Cinquecento. Presenta ottantatrè silografie, alcune delle quali recanti i monogrammi b o bR, che hanno portato ad attribuirle alternativamente all'incisore romano Francesco Barattini ed all'intagliatore di origine tedesca Giovanni Britto, aiuto del tipografo veneziano Francesco Marcolini. I legni sono gli stessi della prima edizione stampata nel 1536 dal sacerdote e tipografo modenese Antonio Bergolli. Nato verso il 1465, il Bergolli fu l'unico libraio e stampatore attivo in modo continuo a Modena tra il 1525 ed il 1539. Si può considerare l'erede dei Rocociola, dei quali aveva rilevato la libreria già nel 1519 ma con divieto da stampa per sei anni. Questa edizione potrebbe essere stata stampata da Girolamo Tassoni al quale Bergolli, cessando l'attività, vendette la stamperia con tutta l'attrezzatura nel 1539.

Si espongono le c. H2v-H3r con figure di duellanti.

Tommasino LANCILLOTTI, *Stadera del formento*, In Modona, per Ant. Gadaldino 1544. III.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 87.C.33(1)

Questa è la prima opera stampata a Modena da Antonio Gadaldino, tipografo di origine bergamasca (n. 1478), che viveva a Modena già nel 1515, anno in cui gli nacque un figlio dalla moglie Lucrezia. Per parecchio

tempo fu attivo come libraio (aveva bottega in Castellaro) e solo più tardi, nel 1544, si dedicò all'arte tipografica. Accusato di simpatie luterane fu in carcere tra il 1555 ed il 1559, prima a Ferrara poi a Roma. Morì vecchissimo nel 1568 ma la tipografia fin dal tempo della prigionia era gestita dai figli, soprattutto Cornelio e, alla morte di quest'ultimo avvenuta nel 1560, dal nipote Paolo, prima con i fratelli poi da solo. Attraversando con la loro attività tutto il Cinquecento e giungendo fino agli inizi del Seicento, i Gadaldini si pongono come la famiglia più importante per la tipografia modenese del XVI secolo.

Si espone il frontespizio dove, all'interno di una elegante cornice silografica con volute di fiori e foglie, è raffigurato un anziano signore intento a pesare frumento con la stadera. Da una finestra si intravede la città circondata dalle mura e con la svettante torre della Ghirlandina.

MODENA, *Provisioni, decreti, instrumenti, gratie, litere, capitoli, & altre cose degne di memoria, a beneficio della magnifica città di Modona. Raccolte insieme nuovamente dalli suoi archiui, & veri originali, In Modona, per Giouanni de Nicoli, 1544*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.B.7.15(1)

Giovanni Nicoli, tipografo modenese, attivo a Modena dal 1542 al 1553, poi a Rimini dove è attestato nel 1562. A Modena fu stampatore della Comunità come risulta dagli atti del Comune. Le Provisioni qui esposte sono la prima delle pubblicazioni ufficiali che gli vennero commissionate. Lo stemma comunale, una croce entro uno scudo, è qui usato anche con valore di marca editoriale.

Si espone il frontespizio illustrato con lo stemma del Comune.

MODENA, *Libri quinque statutorum inclytae civitatis Mutinae.* [Modena], Ioannes de Nicolis Mutinensis excudebat, 1547.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.F.8.14

È la più importante delle pubblicazioni statutarie del Nicoli, al quale fu commissionata preferendolo ad un altro tipografo indicato negli atti comunali come "Antonio libraro" (Antonio Gadaldino).

Si espone il frontespizio, in cui il titolo è inquadrato entro una cornice silografica formata da quattro legni diversi.

Carlo SIGONIO, *Regum, consulum, dictatorum, ac censorum Romanorum Fasti, vna cum actis triumphorum. Romulo rege vsque ad Tiberium Caesarem. Carolo Sigonio auctore ...*, Mutinae, Antonius Gadaldin, 1550

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.F.5.14

Il testo, a colonne, è stampato in rosso e nero. L'autore, il modenese Carlo Sigonio, fu storico e umanista, professore prima a Modena poi a Venezia, Padova, Bologna. Grande erudito ebbe notevole fama presso i

contemporanei, scrisse opere di storia, filologia e antichità classiche. Tra queste ultime i Fasti furono i primi ad essere pubblicati.

Si espone il frontespizio recante la marca tipografica del fanciullo entro cornice figurata, con due gigli in mano, a cavallo di una tartaruga.

Lodovico CASTELVETRO, *Ragione d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro. Venite a l'ombra de gran gigli d'oro*, [Modena, Cornelio Gadaldini il vecchio, 1559?]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.&.2.10

L'opera, che al momento della sua pubblicazione provocò un notevole scalpore, fu stampata anonima e priva di sottoscrizione per evitare problemi con la censura, trattandosi di una questione che coinvolgeva un autore in odore di eresia, il Castelvetro, e Annibal Caro, personaggio piuttosto influente alla corte papale.

Si espone il frontespizio con l'immagine della civetta sull'urna rovesciata, impresa di Castelvetro.

Giovanni VARESANI, *Sancti Geminiani episcopi Mutinensis vita, eiusdem Societatis iussu nouissime reformata ... auctore Ioanne Varesanio, Mutinae, apud Paulum Gadaldinum*, [1581?]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.&.8.11

Esemplare forse di dedica per la bella legatura coeva con ferri in oro e stemma cardinalizio su entrambi i piatti. Un secondo esemplare, alfa.K.6.4, era di proprietà dei marchesi Tassoni-Estense di Modena, le cui armi compaiono sulla legatura in pelle decorata a comparti come la precedente. Paolo Gadaldino, figlio di Cornelio, nipote di Antonio, l'iniziatore dell'attività tipografica della famiglia in Modena, dopo la morte del padre (1560) resse l'azienda familiare prima con i fratelli poi (1577) da solo.

Si espone il frontespizio illustrato da un legno raffigurante il patrono di Modena: san Geminiano, seduto sul suo cranno vescovile, regge con la mano sinistra il modello della città. L'autore, inginocchiato davanti a lui, gli offre il suo libro.

Libro da compagnie de' secolari, nel quale si contiene l'Officio delle Gloriosa Vergine

Maria, reformato ... Con li Officij della Settimana Santa & altri ordini da osservarsi

in dette Compagnie, In Modona, nella stamperia di Paolo Gadaldini, 1581

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, VI.G.6.5

Il testo è su due colonne, impresso in rosso e nero, con caratteri liturgici ed illustrato con molti legni. La legatura, in pelle con impressioni in oro e vignette al centro dei piatti illustranti rispettivamente la Resurrezione e la Crocefissione, fa supporre che si trattasse di un esemplare di dedica.

Si espone p. 24 della seconda parte, riguardante la Compagnia di san Geminiano: il rituale delle preghiere è preceduto da una piccola silografia raffigurante il santo patrono sullo scranno vescovile.

Fulvio TESTI, *Rime di Fulvio Testi, In Modona, Per Giuliano Cassiani, 1617*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, VI.AG.15.43.

Si tratta del poeta modenese più noto del secolo XVII. La tipografia dei Cassiani fu attiva nel XVII secolo.

Si espone il ritratto di Fulvio Testi.

Domenico GAMBERTI, *L'idea di vn prencipe et eroe christiano in Francesco I. d'Este di Modona, e Reggio duca VIII ... Composto, e di poi descritto, per ordine della medesima altezza dal p. Domenico Gamberti della Compagnia di Gesu, In Modona, per Bartolomeo Soliani stampator ducale, 1659*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, VII.Z.1.5

Questo è sicuramente il più bel libro illustrato modenese del secolo XVII, ricco di incisioni tratte da disegni dello Stringa e del Seghizzi.

Si espone l'antiporta con il ritratto di Francesco I che riprende i tratti del busto del Bernini.

Lodovico VEDRIANI, *Historia dell'antichissima citta di Modona di d. Lodouico Vedriani, dottore teologo modonese ... Parte prima [-seconda], In Modena, per Bartolomeo Soliani, 1666-1667*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 74.L.9

L'attività tipografica dei Soliani è sicuramente la più longeva del modenese. Iniziata nel 1646 arriva al 1870 sotto la dicitura "eredi Soliani".

Lodovico Vedriani è uno storico prezioso per le vicende modenesi.

Si espone il frontespizio e l'antiporta con il ritratto dell'autore.

Benedetto BACCHINI, *Dell'istoria del monastero di s. Benedetto di Polirone nello stato di Mantoua libri cinque composti da d. Benedetto Bacchini ... da lui dedicati al ... cardinal Celestino Sfondrati ...*, Modona, per il Capponi, e gli ee. del Pontiroli. spamp. vesc. con licenza de' superiori, 1696

Contiene anche: Raccolta de documenti principali citati ne' primi cinque libri dell'istoria del monastero di s. Benedetto di Polirone, trasferiti dall'archiuio da s. Benedetto medesimo e da altri.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 74.G.5

Si espone il frontespizio.

Bernardino RAMAZZINI, *De morbis artificum diatriba Bernardini Ramazzini ...*, Mutinae, typis Antonii Capponi, impressoris episcopalis, 1700

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, A.47.N.25

Antonio Capponi pubblicò in particolare le opere di Bernardino Ramazzini, celebre medico modenese considerato fondatore della medicina del lavoro, e quelle di Benedetto Bacchini.

Si espone il frontespizio.

Raccolta d'Oratori per musica fatti cantare in diversi tempi [da ...] Francesco II d'Este, parte III, Modena, per gli Eredi Soliani, 1689

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 83.I.5

I tipi dei Soliani, stampatori ducali, offrono in questa parte III, con la parte II segnata 83.I.6, ciò che rimane della raccolta integrale di oratori – anche su testi di letterati modenesi - fatti eseguire in S. Carlo Rotondo a partire dal 1680, con musica dei principali compositori del tempo.

Esposto il frontespizio.

Marzio ERCULEI – Alfonso PAINI, *Il battesimo di S. Valeriano M. Oratorio cantato nella Congregazione della B.V. e S. Carlo [nella] ... festa di S. Cecilia Verg. e Mart. ...*, s.n.t. [Modena, sec. 17/seconda metà]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 70.I.30 (1)

La fonte, rifilata, non mostra le note tipografiche ma è certamente di stampa locale e ascrivibile al secondo Seicento, per la musica del Pains (maestro di Corte e nella Cappella di S. Carlo) e per il libretto dell'Erculei (cantore "ecclesiastico" del duca e nella cappella di S. Carlo): testimonia il contributo diretto della Congregazione al momento e al genere di punta della vita musicale modenese.

Esposto il frontespizio.

Marzio ERCULEI, *Primi elementi di musica, In Modona, Per Gasparo Ferri, 1683*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.F.1738

Per i tipi del Ferri (cfr. qui anche altri pezzi) esce il trattato dell'Erculei, che ebbe anche attività di teorico e docente di musica nel Collegio dei Nobili, retto sempre dalla Congregazione della Beata Vergine e di S. Carlo.

Si espone il frontespizio con S.Cecilia.

Giovanni Battista VITALI, *Balletti, correnti e capricci per camera a due Violini e Violone dedicati...[a]...Cesare Ignatio d'Este ... Opera Ottava, In Modona, Per Gasparo Ferri, 1683*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.F.1253

Per il Ferri, che lavora con privilegio ducale negli anni 1680-1690, esce con gli usuali caratteri mobili buona parte della musica del Vitali (stampata in parte anche dal Vitaliani: cfr. oltre), esponente della produzione violinistica dovuta ai maestri di corte soprattutto al tempo di Francesco II; quella anteriore agli anni Ottanta – in particolare di Giovanni Maria Bononcini e Giuseppe Colombi - uscì in prevalenza a Bologna per il Monti.

Si espongono due parti: una aperta al frontespizio; l'altra chiusa a mostrare la legatura in pelle impressa in oro con stemma estense, che arricchisce questo esemplare di dedica.

Giovanni Battista VITALI, *Artificii musicali ne quali si contengono canoni ... contrapunti dopii ... capritii e sonate ... consacrate [a] ... Francesco II ...*, Opera decima terza, In Modana, Per gli Eredi Cassiani, 1689.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus. D.530

I Cassiani, stampatori episcopali, affiancano a quella generale una produzione musicale (sempre a caratteri mobili) di limitata quantità ma di buon livello, come dimostra questa opera notissima del Vitali, interessante anche per gli espliciti riferimenti all'Accademia dei Dissonanti, contenuti nella dedica; ciò conferma l'importanza che essa ebbe come tramite per la realizzazione della politica culturale estense anche in ambito musicale.

Esposto il frontespizio.

Arcangelo CORELLI, *Sonate da camera a tre, due violini e violone o cimbalo ...*, Opera seconda, In Modona, Per Antonio Vitaliani, 1685

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.F.306

L'attività del Vitaliani - con i soliti caratteri mobili - nel 1685 va oltre la produzione strettamente locale (sempre strumentale: opere del Vitali, come il Ferri), con l'uscita della prima e seconda opera del Corelli, tra i più famosi compositori di musica strumentale, contemporaneamente alla loro pubblicazione a Roma (rispettivamente per Mascardi e Muti) e, per l'op. 2, anche a Bologna (per Monti).

Esposto il frontespizio.

Paris Francesco ALGHISI, *Sonate da camera a tre, due violini e violoncello o cembalo, consecrate [a] ... Luigi d'Este governatore di Reggio ...*, Opera prima, In Modona, Per Christoforo Canobi, 1693

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.G.350

Testimonianza di come i Canobi - qui Cristoforo risulta "stampatore di musica ducale" – curassero la produzione musicale degli Stati Estensi al di là dei confini strettamente modenesi. Tecnica: sempre caratteri mobili.

Esposto il frontespizio.

Tommaso PEGOLOTTI, *Trattenimenti armonici da camera a violino solo e violoncello consacrati [a] ... Foresto d'Este marchese di Scandiano ...*, *Opera prima, In Modona, per Fortuniano Rosati, 1698*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.D.311

Anche la diversa levatura del Rosati – che comincia a Modena, diventando “stampatore di musica ducale”, poi si trasferisce a Venezia – si apre fin dall’inizio ad autori attivi negli Stati estensi non solo modenesi.

Esposto il frontespizio.

I due germani rivali. Drama per musica da recitarsi nel Teatro Fontanelli l'anno 1686. Consecrato all'altezza serenissima di Francesco II duca di Modona Reggio, ecc., Modena, eredi Soliani, 1686

Modena, Biblioteca Estense Universitaria 70.H.11

Un libretto dei Soliani per un'opera data al Teatro Fontanelli, sede della principale attività musicale modenese nel periodo di Francesco II ma anche oltre; dedica del proprietario Decio Fontanelli, Modena, ottobre 1686; sono attestati cantanti tra i più accreditati del tempo.

Si espone l'antiporta, con un curioso stemma estense a mo' di strumento.

Le gare dell'Albi e del Po terminate colla riunione delle ... case d'Este e di Brunsvich in occasione delle nozze ... di Rinaldo Primo ... e Carlota Felicità di Brunsvich Luneburgo &c. Introduzione per una mascherata a cavallo ... , In Modana, per Bartolomeo Soliani, 1696

Ancora un Soliani “stampatore ducale” documenta una festa di piazza, genere parentetico e d'occasione, di tradizione ferrarese, con apice modenese nel Seicento e prosieguo nel Settecento; salve espresse eccezioni, testo e musica sono del segretario di Lettere e del maestro di cappella ducale in carica al momento.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 70.I.4

Esposto il frontespizio.

La Gloria e'l Tempo festeggianti la nascita del ... Principe di Modana. Armeggiamento a cavallo ... nel Teatro eretto dinanzi al Ducal Palazzo nel mese di febbrajo l'anno 1700. In Modana, Per Bartolomeo Soliani, 1700

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 70.I.3 n.3

Nota rappresentazione di piazza con giochi d'arme, documenta la consuetudine dei teatri mobili all'uopo e la sontuosa scenografia e macchinistica: le incisioni relative (che accompagnano questa e le altre fonti analoghe) sono spesso di artisti famosi.

Si espone la tavola raffigurante il teatro effimero e, nell'arena, figure per l'armeggiamento a cavallo.

Le Quattro Stagioni in Sassuolo. Festa con musica e ballo da farsi nel Ducal Palazzo in Sassuolo ... per la nascita [di] ... Gian-Federigo d'Este, In Modena, per Bartolomeo Soliani, 1719.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 70.I.25

Il genere parenetico e d'occasione, nel corso del Settecento, è via via sempre più costituito da feste in corte di minori esigenze spaziali e scenotecniche, rispetto i grandi spettacoli di piazza del Sei e del primo Settecento. Qui la pratica è documentata anche nella residenza di Sassuolo. Esposto il frontespizio.

Ippolito ZANELLI - ?, Componimento per musica. Da cantarsi alla tavola di ... Rinaldo I ... nel giorno delle gloriosissime nozze di ... Antonio I di Parma, Piacenza etc. con ... Enrichetta d'Este, Modena, Per Bartolomeo Soliani, 1728

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 70.I.17

Sempre una stampa Soliani per i versi del noto poeta Ippolito Zanelli, in una diversa forma del genere d'occasione.

Esposto il frontespizio.

Fortuniano ROSATI, Primi ammaestramenti della musica figurata ..., In Modena, Per Bartolomeo Soliani, 1714

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.G.359

Qui lo “stampatore ducale” pubblica la pregevole opera teorica del Rosati, a sua volta “Professore della Stampa Musicale” e già attivo a Modena come tale (cfr. la vetrina dedicata al sec. 17.). L'opera è “a beneficio & utile degli scolari nelle Scuole Pie della Congregazione della B. Vergine e di S. Carlo di Modona”.

Esposto il frontespizio.

La Semiramide. Drama per musica da recitarsi in Modena nel Teatro Fontanelli l'anno 1703 ..., In Modena, Per Antonio Capponi [1703]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 83.I.25

Un'edizione dello “stampatore vescovile” che si affianca ai Soliani nel produrre libretti. La dedica di Antonio Cottini lascia dedurre un *cast* di cantanti ad alto livello. Dai repertori nessun dato permette correlazione certa con una delle tante versioni. Una traccia non confermata di un precedente napoletano non trova riscontro.

Esposto il frontespizio.

Ippolito ZANELLI – VARI, Nino. Dramma per musica da rappresentarsi nel Teatro dell'illustrissimo Pubblico di Reggio in occasione della fiera dell'anno 1720. Dedicato [a] ... Rinaldo Primo duca di Modena ..., In Modena, Per Bartolomeo Soliani, 1720

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 70.I.25

Il libretto documenta anche a Reggio rappresentazioni di alto livello nella presente produzione poetica (Ippolito Zanelli) e musicale: atto I di Giovanni Maria Capelli; a. II di Francesco Gasparini; a. III di Antonio Bononcini. Fontespizio tradotto e testo francese, a fronte.

Esposto il frontespizio.

Pietro METASTASIO – Leonardo LEO , Ezio. *Drama per musica del signor abate Pietro Metastasio da rappresentarsi nel Teatro di Molza il carnevale dell'anno 1740. Dedicato [a] ... Carlotta Aglae d'Orleans, duchessa di Modena, In Modena, per Francesco Torri, [1740]*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 70.I.17

Un editore ancora diverso per un libretto che attesta, di nuovo, un alto livello di esecutori per un'opera di grande circolazione, in un altro, ma sempre accreditato, teatro modenese. Compositore attestato ai repertori.

Esposto il frontespizio.

[Pietro METASTASIO?] – ?, *Alessandro nell'Indie. Dramma per musica da rappresentarsi nel Teatro Pubblico di Sassuolo l'autunno dell'anno 1750. Umiliato all'incomp. merito [della] ... principessa ereditaria di Modena, Modena, per lo Soliani, 1750*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 70.I.24

Dai repertori non risulta quale delle tante versioni in musica corrisponda a questa di Sassuolo. I balli sono del noto coreografo Filippo Vicedomini.

Esposto il frontespizio.

Lodovico Antonio MURATORI, *Delle antichità estensi ed italiane trattato di Lodovico Antonio Muratori bibliotecario del Serenissimo Rinaldo I. duca di Modena, Reggio, Mirandola & c. parte prima in cui si espone l'origine ed antichità della Casa d'Este...*, In Modena, nella Stamperia Ducale, 1717

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, A.45.R.21

Tra il 1760 e il 1762 Francesco Antonio Zaccaria, direttore della biblioteca ducale riuscì ad ottenere dal duca un finanziamento per una tipografia ducale. La tipografia funzionò per un breve periodo poi fu chiusa perché considerata troppo "filogesuita". Il Muratori non ha bisogno di presentazioni. In questa sua opera storica si dedica in particolar modo alla famiglia d'Este di cui era anche bibliotecario.

Si espone l'antiporta incisa da Francesco M. Francia.

Alessandro TASSONI, *La secchia rapita poema eroicomico di Alessandro Tassoni patrizio modenese, colle dichiarazioni di Gaspare Salviani romano, s'aggiungono la prefazione, e le annotazioni di Giannandrea Barotti ferrarese ...* In Modena, per Bartolomeo Soliani stamp. duc., 1744

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Tassoniana 123.

Questa è l'edizione in ottavo dell'opera del Tassoni ed è ornata da silografie che illustrano l'inizio di ogni canto.

Si espongono a corredo le matrici del ritratto del Tassoni, dell'antiporta, del canto I e XII. L'opera è aperta all'inizio del canto I.

Alessandro TASSONI, *La secchia rapita poema eroicomico di Alessandro Tassoni ... , colle dichiarazioni di Gaspare Salviani ... , s'aggiungono la prefazione, e le annotazioni di Giannandrea Barotti ... ; le varie lezioni de' testi a penna, e di molte edizioni e la vita del poeta composta da Lodovico Antonio Muratori, In Modena, per Bartolommeo Soliani stamp. ducale, 1744*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Tassoniana 149 e Casa del Ridere 101.

Si tratta della seconda splendida edizione in quarto del poema del Tassoni ornata da incisioni di Pietro Locatelli su disegno di Domenico Maria Fratta. La prima edizione del Soliani è del 1743, e portava solo l'antiporta silografica.

Si espone la splendida antiporta, e l'inizio del canto X.

Francesco Antonio ZACCARIA, *Nel solenne aprimento della Pubblica Ducal Libreria di Modena orazione di Franciscantonio Zaccaria ... , In Modena, per gli eredi di Bartolomeo Soliani stampatori ducali, 1764*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, M.V.F.20.19(1)

Si espone il frontespizio.

Agostino PARADISI, *Nel solenne aprimento della Università di Modena felicemente restaurata ed ampliata da S.A.S. Francesco III orazione ... , (In Modena, presso la Società Tipografica, 1772)*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, M.V.C.38.20

Si espone il frontespizio.

Girolamo TIRABOSCHI, *Storia della letteratura italiana di Girolamo Tiraboschi della Compagnia di Gesu bibliotecario del serenissimo Duca di Modena, In Modena, presso la Società Tipografica, 1772-1782*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria A.10.G.19

Girolamo Tiraboschi fu certamente nella seconda metà del Settecento l'erudito più interessante ed attivo della corte estense.

Si espone il frontespizio del primo tomo.

Girolamo TIRABOSCHI, *Biblioteca modenese o notizie della vita e delle opere degli scrittori natii degli stati del serenissimo signor duca di*

Modena. Raccolte e ordinate dal cavaliere ab. Girolamo Tiraboschi... In Modena, presso la Società Tipografica, 1781-1786

Modena, Biblioteca Estense Universitaria A.76.B.12

La Società tipografica di Modena fu costituita nel 1771 dal tipografo Giovanni Montanari, vari banchieri tra i quali Mosè Beniamino Foà. Da questa tipografia uscirono le opere dei massimi esponenti del mondo scientifico e letterario modenese.

Si espone il frontespizio del primo tomo.

Giornale de' letterati del 1692 e primo di Modena, In Modena, per gli Eredi Cassiani, 1692

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, A.6.G.70

Il Giornale fu pubblicato a Modena dal 1692 al 1697 ed ebbe come autore Benedetto Bacchini che lo dedicò a Francesco II d'Este duca di Modena.

Si espone il frontespizio.

Il messaggiere de' successi più osservabili nell'Europa e in altri luoghi. 1756, In Modena, per gli Eredi di Bartolomeo Soliani Stampatori Ducali, 1756

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, A.39.N.1

Il Messaggiere uscì dal primo settembre 1756 al 4 maggio 1796, si emisero 52 0 53 numeri, uno ogni mercoledì.

Riporta le notizie dei vari stati del mondo, le notizie locali riguardano le scuole pubbliche, i teatri, le sacre funzioni, gli arrivi, i passaggi e le partenze di principi od illustri personaggi, i decessi di persone notabili, le pubblicazioni di editti sovrani.

Si espone il frontespizio del n. 40 del 29 settembre.

Annali letterarj d'Italia sotto la protezione del Serenissimo Francesco 3. Duca di Modena, ec. ec. vol. 1 (1756), In Modena, a spese di Antonio Zatta, 1762

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, A.18.C.44

È la continuazione di: "Storia letteraria d'Italia".

Si espone il frontespizio.

Calendario per la corte dell'anno 1775, In Modena, per Giovanni Montanari, 1775

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Racc Ferrari Moreni 1971

Cita notizie della Corte, di tutti i Tribunali, i Dicasteri dello Stato Militare, dei Collegi ...

Si espone pag. 98.

Calendario di corte per l'anno 1780, In Modena, per gli Eredi di Bartolomeo Soliani Stamp. Ducali, 1780

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Racc. Ferrari Moreni 1983

Continuerà con la pubblicazione : “Almanacco di corte per l'anno” ...

Si espone pag. 18.

Il giornale repubblicano di pubblica istruzione. A. 5 (1796), Modena, tip. G. Vincenzi, 1796

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, A.34.H.6

Il Giornale uscì il 27 vendemmiaio anno 5. della Repubblica Francese ossia il 18 ottobre 1796 e cessò con il numero 96 in data del giorno 1 complimentary anno 6. della Repubblica Francese ossia il 17 settembre 1798.

È di carattere essenzialmente politico, quindi tutti i suoi articoli hanno lo scopo di destar l'odio del popolo contro il regime e i reggitori politici caduti e di esaltare il subentrato governo repubblicano. Contiene pure notizie degli stati europei ed informazioni di quanto succedeva a Modena e nei paesi vicini relativi quasi esclusivamente agli avvenimenti politici.

Si espone pag. 157 del 23 dicembre.

Almanacco di corte per l'anno 1816, Modena, per gli Eredi Soliani tip. Reali, 1816

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Racc. Ferrari Moreni 1954

Si espone pag. 33.

La trivella : strenna almanacco modenese per l'anno 1882, Modena, tip. Sociale, 1881

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Racc. Ferrari Moreni 1414

La “Strenna” di Agricola Fermo contiene articoli di soggetto filologico e bibliografico.

Agricola Fermo fu autore anche del periodico “La trivella”.

Si espone pag. 27.

RACCOLTA DI SONETTI

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, A.101.Q.9-11

RACCOLTA DI BANDI

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Gridario 1602-1750.

Si espone: Notificazione sopra la nuova correria di Venezia, In Modena, per Bartolomeo Soliani, 1734.

L'indicatore modenese : giornale di lettere, agricoltura, industria e varietà con Bollettino commerciale. A. 2, n. 9 (28 feb. 1852), Modena , tipi Moneti e Pelloni Editori, 1852

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 16.E.13

Il giornale tratta varie materie, tra le quali spicca la patria storia. Fu stampato nella tipografia Moneti e Pelloni dal suo nascere fino al settembre 1852, poi per lo scioglimento della suddetta ditta rimase editore del giornale il solo Alfonso Pelloni.

Si espone pag. 69.

Il Cicerovacchio modenese : giornaletto d'istruzione popolare. A. 1, n. 3 (7 giu. 1861), Modena, tipografia Pelloni, 1861

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, VI.M.3.21(7)

Venne pubblicato dal 2 al 25 giugno 1861, il 16 maggio 1861 Serafino Wisner direttore e gerente del Cicerovacchio ne pubblicò il programma. Tratta specialmente di commercio e d'agricoltura, ma anche di politica e di cronaca locale.

Si espone il frontespizio.

L'eco del popolo. A.1, n. 2 (16 mag. 1861), Modena, Moneti, 1861

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, VI.M.3.21(10)

Uscì dal 13 al 27 maggio 1861, tratta di politica, letteratura e commercio.

Si espone il frontespizio.

Mutina-Mutina : giornale pubblicato a profitto della cucina popolare : numero unico. 8 feb. 1880, Modena, tipi Moneti e Namias, 1880

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Giorn. 111.1

Contiene disegni di Adeodato Malatesta, Gio. Fattori; autografi di Carducci, Guerrini, Romagnosi; lettere di Bernini, Guerrazzi, Canova, Secchi.

Si espone il frontespizio.

Al tampel : giornale serio. A. 1, n. 2 (26 feb. 1888), Modena, tipografia Manfredini, 1888

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Giorn. 95

Si espone il frontespizio.

Il potta di Modena : periodico pentarchico domenicale. A. 1 n. 1 (20 ott. 1889), Modena, Tipografia Bassi e Debri, 1889

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Giorn. 96

Si espone il frontespizio.

Il principe cappone ossia l'oca : organo quotidiano della zoologia democratica. N. 1 (17/18 nov. 1890), Modena, tipografia Manfredini, 1890

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Giorn. 100

Si spongono le pag. 2-3.

L'imbianchino modenese : critico-satirico-umoristico : numero unico. 22 dic. 1895, Modena, Società tipografica modenese, 1895

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Racc. Formiggini
Si espone il frontespizio.

La coda del diavolo : numero unico. 5 gen. 1896, Modena, tip. Lit. Alfonso Moneti, 1895

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Racc. Formiggini
Si espone il frontespizio.

Serie di sei numeri di periodici modenesi del secolo XIX

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, collocazioni varie
A Modena nel sec. 19. vi fu una fiorente produzione di periodici e numeri unici di carattere umoristico,
molti dei quali pubblicati dall'editore Angelo Fortunato Formiggini.

La Bonissima : giornale umoristico, istruttivo, popolare. A. 1, n. 4 (18 gen. 1861), Modena, Tipografia dell'Unitario, 1861

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, VI.M.3.21(8)
Il giornale uscì il lunedì e il venerdì di ogni settimana cominciando da lunedì 7 gennaio 1861. Si proponeva l'ammaestramento del popolo circa il nuovo ordinamento politico.
Si espone il frontespizio.

La trivella. A. 1 (1883), Modena, Tipografia Legale, 1883

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Misc. Ferrari Moreni 37
La Trivella è firmata dal geometra Virginio Barbèri direttore e responsabile.
Si espone il frontespizio.

Il trivellino (al trivleen) : giornale degli interessi della città e provincia. A. 1, n. 2 (18 mar. 1883), Modena, Tipografia Legale, 1883

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, VI.A.1.22
Cessata "La trivella" sorse "Il trivellino" ed ebbe una durata di circa due mesi. Pochi numeri furono stampati a Modena dalla Tipografia Legale, altri furono stampati a Modena dalla Tip. Lit. di Fabio Cappelli. Uno dei numeri fu sequestrato.
Si espone il frontespizio.

I tri salam in berca : numero unico. Gennaio 1888, Modena, Tipografia Manfredini, 1888

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Giorn. 111.3
L'esemplare si distingue per il formato alquanto insolito.
Si espone il frontespizio.

Il diritto cattolico : corriere dell'Emilia : giornale quotidiano. N. 3 (5 gen. 1898), Modena, tipografia del commercio, 1898

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Giorn. 3

Sorse il 29 giugno 1867, giorno in cui il mondo cattolico festeggiava il Centenario di San Pietro. Si pubblicò come continuazione di "Il difensore" e come quest'ultimo di stampo dichiaratamente cattolico e difensore dell'ordine. Si pubblicò ogni giorno eccettuati i festivi.

Si espone il frontespizio.

Il Panaro : gazzetta di Modena : ufficiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti. A. 38, n. 273 (10 ott. 1899), Modena, tipografia Bassi e Debri, 1899

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Racc. Formiggini

Fu il primo giornale politico nato in Modena dopo il risorgimento della nazionalità italiana. Nacque il 25 gennaio 1862, fra i suoi fondatori il più attivo fu Francesco Borsari che lo diresse per molti anni. I redattori intrapresero questa pubblicazione non solo per manifestare le proprie opinioni, ma per anche per aprire un nuovo campo alle osservazioni che potessero contribuire al buon andamento della cosa pubblica.

Si espone il frontespizio.

Il Marchese Colombi. A. 4, n. 52 (13 dic. 1896), Modena, Tip. Bassi e Debri, 1896

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Giorn. 73

Si espone il frontespizio.

Giornale settimanale di cronaca locale e nazionale, con un taglio prettamente umoristico che caratterizza i testi ma in modo molto più spiccato la grafica.

Il Marchese Colombi. A. 6, n. 17 (20 nov. 1898), Modena, Tip. Bassi e Debri, 1898

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Giorn. 73

Si espone la c. 88 v.

Le opere di Guido Mazzoni e di Antonio Begarelli celebri plastici modenesi e le pitture ese

guate nelle sale del palazzo dell'illustrissima comunità di Modena da Niccolo Abati, Barto

lomeo Schedoni ed Ercole Abati disegnate ed incise risettivamente dai signori professori Giu

seppe Guizzardi, e Giulio Tomba ... e di opportune illustrazioni corredate ... , Modena, per G. Vincenzi e compagno, 1823-[1827] (In Modena : coi tipi di Geminiano Vincenzi e compagno, 1834. Ill..

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 69.O.36

Il prezioso testo raffigurante le opere dei tre illustri artisti locali fu stampato in due volumi dalla tipografia Vincenzi. A Guido Mazzoni, uno dei più significativi scultori modenesi del Cinquecento, si deve anche il famoso gruppo scultoreo della Madonna della pappa conservato in Duomo.

Si espone la seconda tavola raffigurante la Deposizione, che si trova nella chiesa di san Giovanni Battista.

Catalogo generale delle incisioni in legno per uso di tipografia, di varie epoche, di antica spettanza degli eredi di Bartolomeo Soliani, Modena, 1864. Tav.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 81.P.28

E' il catalogo dei legni usati da quella che si può considerare la più famosa tipografia locale, negli oltre tre secoli di attività. Il catalogo attesta la ricerca costante compiuta dai Soliani per arricchire la loro tipografia di matrici silografiche acquisendone anche da altri tipografi.

Si espongono le c. [120]v, [121]r: tavole raffiguranti il gioco dell'oca.

Xilografie del tipografo modenese Bartolomeo Soliani ed eredi dal 1646 al 1752. Appendice, Modena, [soc. tip. Modenese, antica tip. Soliani], 1914. Tav.

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, 41.1.15

Si espone c. [799]r con scene di cavalli.

Giovanni Battista DALL'OLIO, [Canzone] Per il felice, fausto e fortunato ingresso di ... Napoleone I in Vienna ... [nel 14 novembre 1805] ..., Modena, Società Tipografica, [1805-1806]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.D.67

Un documento del periodo napoleonico. Il Dall'Olio è musicista ed erudito di scienze, nonché ordinatore del fondo musicale estense.

Si espone la pagina di musica

Gioachino ROSSINI, Saggio litografico tratto dal Mosè del ... Maestro Rossini, Modena, Lit. Gaddi, incisore G. Marchetti, s.d. [sec. 19.]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.E.205

La stampa litografica è una delle novità tecniche dell'editoria musicale ottocentesca; di ottimo effetto estetico, richiede una grandissima abilità manuale.

Esposto alla prima pagina di musica.

Antonio GANDINI, Introduzione nell'opera l'Erminia ..., Modena, Lit. Gaddi, s.d. [sec. 19.]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Mus.F.470

Altro esempio di litografia per una produzione del “direttore della musica di Corte”.

Esposto il frontespizio.

Carlo MALMUSI – Alessandro GANDINI, *Adelaide di Borgogna al castello di Canossa ... da rappresentarsi nel Nuovo Teatro Comunale l'autunno dell'anno 1841*, Modena, Vincenzi e Rossi, [1841]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, M.T.Ferr.Mor.3.9

Timbri, s.d., del censore ecclesiastico Cesi e di quello estense Giovanni Galvani. Dedicato a Francesco IV. Opera di apertura per l'inaugurazione del nuovo Teatro Comunale con musica del maestro di corte, di buona critica locale ma non altrettanto apprezzata dai giornali esterni.

Esposto chiuso: si noti la copertina con raffinata decorazione, non dissimile dal pezzo successivo: entrambi sono legati alla stagione inaugurale.

Antonio PERETTI – Angelo CATELANI, *Carattaco ...*, Modena, Vincenzi e Rossi, [1841]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, M.T.Ferr.Mor.3.8

Timbri, s.d., del censore ecclesiastico e di quello estense. Dedicata a Francesco IV. Al risguardo anteriore una nota, datata 25 novembre 1841 e sottoscritta da Giovanni Francesco Ferrari Moreni, afferma che l'opera ebbe “applauso” e si dette le sere dal 27 al 30, mentre “per ultime recite” si mise in scena *Beatrice di Tenda* “applauditissima”. Rappresentazione inserita nella stagione inaugurale del nuovo Teatro Comunale, il cui successo popolare fu interpretato come un rischio di sedizione, perciò stroncata dall'intervento governativo.

Esposto chiuso: si noti la copertina con raffinata decorazione, non dissimile dal pezzo precedente: entrambi sono legati alla stagione inaugurale.

Francesco Maria PIAVE – Giovanni PACINI, *Allan Cameron ... nel Teatro Comunale di Modena la primavera del 1851*, Modena, Antonio e Angelo Cappelli, [1851]

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, M.T. Ferr. Mor. 23.14

Dedicato a Francesco V. Del compositore Pacini il libretto afferma che lo spettacolo “è da lui stesso posto in iscena”. Al risguardo anteriore una nota ms., Modena 12 luglio 1851, avverte che l'impresario Pietro Camurri presenta il libretto per approvazione a Giovanni Francesco Ferrari Moreni

Esposto chiuso: si noti la gradevole copertina decorata, tuttavia, forse, posteriore.